

## Consiglio Regionale della Campania

### VII Commissione Consiliare Permanente Ambiente-Energia-Protezione civile

#### VII Commissione del 26 settembre 2023

#### Presidenza del Presidente Zannini (De Luca Presidente)

L'anno duemila ventitré, il giorno 26 del mese di settembre, la VII Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Zannini, è convocata alle ore 11.00 in Audizione in presenza e da remoto con il seguente

**O.d.G.: monitoraggio delle concessioni, per lo sfruttamento dei giacimenti di acque minerali naturali, di cui alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8.**

#### Intervenuti:

in presenza

**Armando Fusco** - Sindaco di Riardo;

**Emilio Sion** – Sindaco di Pratella;

**Pasquale d'Antico** – Sindaco di Rocchetta e Croce.  
da remoto

**Riccardo Roccasalva:** dirigente UOD Attività Artigianali, Commerciali e Distributive, Cooperative e relative Attività di Controllo. Tutela dei Consumatori/ Giunta Regionale;

**Simona Brancaccio:** Dirigente U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali/Giunta Regionale;

**Raffaella Farina:** Direttore Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive/ Giunta Regionale;

**Sergio Caiazza:** U.O.D. Funzioni di Supporto Tecnico Operativo e Gestione Tecnico Amministrativa dei Lavori Pubblici Osservatorio Regionale Appalti/Giunta Regionale;

**Stefano** : Consigliere comunale di Teano;  
Consigliere Comunale del Comune di Rocchetta e Croce.

Assistono la seduta per gli uffici Enrico Gallipoli dirigente II UD studi legislativi e assistenza alle Commissioni Permanenti, Anna Rosselli funzionario PO (da remoto), Gennaro Bergantino Istruttore Amministrativo.

#### La seduta ha inizio alle ore 11.25

**PRESIDENTE (Zannini):** buongiorno a tutti.  
Procediamo velocemente con l'appello.

Consigliere	Massimiliano Manfredi	ASSENTE
Consigliere	Maria Muscarà	ASSENTE
Consigliere	Luigi Abbate	ASSENTE
Consigliere	Salvatore Aversano	ASSENTE
Consigliere	Michele Cammarano	ASSENTE
Consigliere	Nunzio Carpentieri	ASSENTE
Consigliere	Mario Casillo	ASSENTE
Consigliere	Francesco Cascone	ASSENTE
Consigliere	Valeria Ciarambino	ASSENTE
Consigliere	Luigi Cirillo	ASSENTE
Consigliere	Felice Di Maiolo	PRESENTE
Consigliere	Fulvio Frezza	ASSENTE
Consigliere	Iovino Francesco	ASSENTE
Consigliere	Corrado Matera	ASSENTE
Consigliere	Giovanni Mensorio	ASSENTE
Consigliere	Erasmus Mortaruolo	ASSENTE
Consigliere	Livio Petitto	ASSENTE
Consigliere	Antonella Piccerillo	PRESENTE
Consigliere	Raffaele Maria Pisacane	ASSENTE

Consigliere	Giovanni Porcelli	ASSENTE
Consigliere	Diego Venanzoni	ASSENTE

Dovrebbe esserci il dirigente dell'UOD competente. Dottor Roccasalva, è video-collegato? Sì, buongiorno a lei. La dottoressa Farina c'è? Dottoressa Brancaccio? Dottor Caiazza? Va bene. Dottor Roccasalva, vorrei prima far sentire i Comuni che mi hanno sollecitato quest'audizione, perché sostanzialmente questa diventa l'occasione per un inquadramento complessivo della materia dal punto di vista normativo, quindi, le competenze regionali sul punto per capire se abbiamo una competenza e se è arrivato il momento di fare un restyling della normativa di riferimento per capire se i riparti dal punto di vista delle quote di incasso, le percentuali del 50 per cento che toccano ai Comuni vengono recuperati puntualmente, ma soprattutto, se c'è un controllo a valle sui volumi riscontrabili e verificabili. Sostanzialmente, sono queste le macro-tematiche sui cui vogliamo concentrare l'audizione, al netto di quelli che saranno i puntuali suggerimenti che i Sindaci ci forniranno. Incomincerei con il Sindaco di Pratella, Emilio Sion, prego, a te la parola.

**EMILIO SION, Sindaco di Pratella:** buongiorno a tutti. È sorta questa necessità più che emergenza per quanto riguarda la delibera di Consiglio comunale fatta ed approvata dal Consiglio del Comune di Pratella per quanto riguarda l'esigenza che attualmente necessita la mia comunità, parlo della mia. Ho delle grosse difficoltà per quanto riguarda la viabilità, il transito che va da Ailano fino all'imbottigliamento e alla società acque minerali Lete e Prata. Ultimamente, purtroppo, stiamo facendo con urgenza degli interventi sulla viabilità, dovuti a dei dissesti a fognature, acquedotti, non parliamo del manto stradale che è sconnesso per quasi 4 chilometri circa, e ci stiamo adoperando anche con punti comunali. La Legge 8 del 2008, una mia proposta, ero Sindaco anche allora, è stata una grande soddisfazione per il Comune, solo che allora c'erano alcuni vincoli, ma in ogni caso erano degli introiti che venivano nelle casse comunali per fare

delle opere pubbliche, per fare altri interventi, igiene, di sanità pubblica e altro ancora. Poi, è stata cambiata nel 2019, visto il dissesto di tutti i Comuni che serviva proprio a liquidità di cassa, è stata cambiata grazie anche alla Regione Campania che si è mostrata sempre disponibile alle nostre istanze, perché poi i problemi li conosce chi vive su un territorio e non chi passa una volta all'anno, tre o quattro volte all'anno. La necessità di rivedere questa Legge 8 riguardava quel famoso 50 per cento sull'imbottigliamento che viene dato sia ai Comuni e sia alla Regione Campania. Proposi questa delibera di Consiglio comunale, che l'ho prodotta il 9 giugno, è nata questa necessità proprio a causa di questi dissesti anche tra fabbricati che sono situati lungo la Strada Statale, ex 158, che sono lunghi quasi 2 chilometri e mezzo. Vengono fatte delle istanze per iscritto su lesioni di fabbricati quando passano i tir, si creano delle crepe ai fabbricati vicino alla strada e chiedono il risarcimento dei danni, il ristoro dei danni. Dico: sentite, purtroppo il Comune di Pratella non è una banca che può sostenere tutte queste spese. Mi è nata l'idea – dico – perché questo 50 per cento alla Regione, se facciamo una richiesta di rivederlo, se non sia il 50, sia l'80 per cento al Comune o, diversamente, vedere altre cose. Non lo so, ho proposto questo, poi saranno gli atti giuridici e legislativi della Regione Campania a valutare la nostra richiesta, di tre Comuni, quello che si potrà fare per venirci incontro e aiutarci economicamente, visto che sono fondi che vengono dati da questi Comuni, i danni vengono recati in questi Comuni. Non lo so, ci abbiamo provato per vedere se possiamo incamerare qualcosa, sicuramente ogni due anni, un anno e mezzo, ogni anno, vanno fatti degli interventi mirati proprio per il passaggio di questi mezzi pesanti che, almeno a Pratella, passano 300 e oltre mezzi pesanti al giorno nel centro abitato. Purtroppo, non c'è un'altra alternativa di strada per far venire questi mezzi pesanti da altre strade. È la valle Pratella, è l'unica Statale che collega i Paesi vicini, la superstrada, l'autostrada di Vairano, e devono passare per forza lì, è l'unica strada, l'unica e sola, non c'è alternativa. A destra e sinistra ci sono tutte montagne, corsi di acqua, teniamo il fiume Lete, non c'è alternativa di ricostruire un'altra strada o

un'alternativa a quella esistente. È nata da qui l'idea del Consiglio comunale a dire: visto che facciamo tutti questi interventi, ci vogliono tanti soldi, i Comuni non è che gioiscono per tanto denaro che hanno in cassa, non c'è più niente, senza dipendenti, senza entrate, lo Stato che diminuisce risorse ogni giorno, ogni anno, quello che era il fondo perequativo di una volta, da 600 mila euro siamo arrivati a 300 e qualcosa attualmente per i piccoli Comuni inferiori a 5 mila abitanti, non c'è vita. Chiedevamo di modificare l'articolo 36 dove va a stabilire i diritti proporzionali dei contributi. Il comma 7 stabilisce che i titolari delle concessioni sono ritenuti, altresì, a corrispondere un contributo annuo, il contributo è corrisposto entro il 31 gennaio, eccetera. Va a regolare, quindi, l'importo da dare alla Regione e al Comune. Era questo che chiedevo alla Regione Campania, la possibilità di un'eventuale modifica di questa Legge 8, nell'interesse dei Comuni che hanno queste situazioni di disagio per la viabilità e per gli interventi sulla rete idrica, fognaria e di viabilità, come marciapiedi. Non parliamo anche della pubblica illuminazione, perché rompono tutto. Ringrazio l'onorevole Zannini e i collaboratori per l'audizione e mi auguro che al più presto riusciamo ad avere un incentivo in più rispetto a quello attuale. Grazie ancora per il lavoro svolto.

**PRESIDENTE (Zannini)** grazie Sindaco. Il Sindaco di Riardo, prego. Mi dicono che c'era anche il Sindaco di Teano? Mi date conferma?

**STEFANO, Consigliere del Comune di Teano.** Sono il consigliere Stefano dal Comune di Teano.

**PRESIDENTE (Zannini):** tra poco potrai intervenire. La parola al Sindaco di Riardo, prego.

**ARMANDO FUSCO, Sindaco del Comune di Riardo:** buongiorno Presidente.

**PRESIDENTE (Zannini):** Armando, per il verbale, a Riardo chi ha la concessione? È per il verbale, lo sappiamo bene.

**FUSCO, Sindaco del Comune di Riardo:** Ferrarelle. Dicevo, infatti, voglio delimitare il perimetro del ragionamento, perché secondo me deve essere impostato in punta di diritto. Il problema è molto semplice: le concessioni minerarie sono state giustamente demandate, come competenza, alla Regione a seguito dell'intervento con la Legge 8 del 2008 che ha normato un settore che in Campania non era assolutamente normato, è poi intervenuta la legge 19 del 2019. Il problema di fondo qual è? C'è un onere compensativo che le società che hanno in gestione la concessione devono prevedere a beneficio delle comunità locali. Poi, c'è la concessione, in senso tecnico, che deve essere pagata attraverso questo canone, alla Regione. La discrasia di fondo dove ho avuto modo di registrarla, da qui anche il sostegno all'iniziativa del Sindaco del Comune di Pratella per chiedere una revisione di questa disciplina, la vedo sul fatto che le comunità locali hanno un obbligo preciso, quello di concorrere, insieme al concessionario, a garantire l'integrità del bacino. Mi ritrovo a Riardo, dico l'episodio specifico non per una questione di campanilismo, ma per rendere l'idea di quello che è stato il ragionamento che ha determinato il Consiglio comunale a pronunciarsi in un certo modo. Noi dobbiamo concorrere a garantire l'integrità del bacino, per cui, vado a realizzare una grossa opera pubblica, che è quella dell'impianto di depurazione e delle condotte di adduzione al nuovo impianto di depurazione. Cosa devo privilegiare sul territorio comunale? Devo privilegiare l'area che è data in concessione alla società privata, in questo caso Ferrarelle. È una scelta non politica, ma è una scelta dettata da un obbligo specifico, quello di dire: togliamo tutti questi pozzi neri dei fabbricati che nel corso di decenni hanno determinato insediamenti su quest'area e canalizziamoli, convogliamoli in un impianto di depurazione per far sì che il ciclo integrato delle acque, in termini anche di acque reflue, debba avvenire correttamente, secondo norma. Se mi attraversa l'abitato di Riardo una strada che per essere utilizzata è l'unica che può essere utilizzata per il transito di questi automezzi, non sono più i vecchi 680, i famosi lupetto degli anni 1970, cioè quei furgoncini piccolini, bellini, ma parliamo di appartamenti che transitano, devo allora

determinare le condizioni di sicurezza per preciso obbligo delle norme del Codice della Strada, per gli utenti fragili della strada. Devo dire, quindi, realizziamo le banchine transitabili, quindi, i marciapiedi. Se questi automezzi determinano criticità ai sottoservizi, dico che dobbiamo intervenire, perché dobbiamo garantire ai cittadini l'erogazione corretta dell'acqua ed eventualmente anche un intervento sulle fogne. Queste cose sono dei danni che il Comune, la comunità se ne deve fare carico. Perché vogliamo vedere l'onere compensativo per quota parte alla Regione, che poi deve destinare eventualmente, non ho capito con quale fantasia strana, addirittura ai Consorzi di bonifica. Vorrei capire la ratio che ha determinato quella previsione. Dico che gli oneri compensativi devono essere ad appannaggio, ma non perché dobbiamo togliere risorse alla Regione, che anche la Regione vive di finanza derivata, ma soprattutto i Comuni vivono di finanza derivata. A questo punto, non è che togliamo soldi alla Regione, ma diciamo semplicemente che abbiamo necessità di fondi per poter garantire quello che per obbligo ci compete, essendo concorrenti, insieme al concessionario, sotto la vigilanza della Regione, a garantire l'integrità del Bacino. Vuoi vedere, se non faccio la canalizzazione dei reflui sulla zona di rispetto della concessione o sulla zona in concessione, cosa mi si verrà a dire? Mi si verrà a dire, da parte della Regione, nel senso di mancato obbligo. Questa circostanza fattuale è molto concreta da un punto di vista di sostanza anche giuridica, è un onere compensativo a favore della comunità locale, quindi, va alla comunità locale, non deve essere una guerra tra gli enti locali e la Regione, ma semplicemente la condivisione di un principio che poi è stata la ratio della Legge numero 8, diamo qualcosa ai Comuni perché giustamente ricevono degli obblighi da parte nostra, gli conferiamo degli obblighi per concorrere a determinare la purezza e l'integrità del bacino in concessione alla società privata. Qui si innesta un altro ragionamento: come si calcola quest'onere compensativo da dare? Prima era 0,30 a metro cubo, adesso è stato portato ad 1 euro a metro cubo.

**PRESIDENTE (Zannini):** quando? 2019?

**FUSCO, Sindaco del Comune di Riardo:** nel 2019, con decorrenza successiva. Il problema è che dobbiamo dire una cosa precisa: chi vigila? Sulla criticità per lo spostamento delle falde, chi vigila? Se vedo quello che mi si dichiara, da parte delle società concessionarie, trovo dei dati, se li riscontro in maniera semplice con quelli che sono i volumi dichiarati dalle quote di mercato che ogni società occupa nel mercato nazionale e internazionale, mi trovo dei dati, forse non li so leggere, ma completamente diversi. Se parliamo di 1 miliardo di litri, se facciamo una proporzione a metro cubo, non è complicato farla, ma non si tiene conto, poi, delle famose acque di esubero del processo di imbottigliamento, perché non tutto quello che viene munto viene imbottigliato, perché nel ciclo di imbottigliamento c'è una quota che si perde. Tant'è, e lo dico giusto perché la Commissione in questo caso ne deve avere contezza, nel 2000, anche allora io Sindaco, definimmo un protocollo d'intesa con l'allora società Italacque, in quel protocollo d'intesa, i francesi, non gli attuali proprietari, napoletani, i francesi ebbero la lungimiranza di dire: gestiamo le acque di esubero del processo produttivo anche attraverso la canalizzazione al serbatoio comunale, quindi, la diamo alla comunità locale invece di buttarla nel rio dell'acqua salata, già affluente del Rio Saone, vecchio fiume di epoca romana. Non si è fatto niente, addirittura, la società, oggi, mi contesta, dinanzi al Tar, una diffida all'adempimento del protocollo d'intesa sottoscritto con i francesi, perché non lo riconoscono. Ci troviamo di fronte a delle società che dicono: delle comunità locali non ci interessa tanto. Allora, se la Regione non riesce ad acquisire un dato certo sui volumi di acqua Vera e Lete, perché poi se si tiene conto che prima l'acqua era affiorante, sulle campagne c'era il ristagno di acque minerali, questo vale per Riardo, vale per la sorgente Sant'Agata di Rocchetta e Croce, che è contigua, e vale anche per Pratella con l'acqua Lete. Se oggi si pesca a 120 o 130 metri di profondità, se non 150 addirittura, vuol dire che nel sottosuolo stiamo gestendo questa risorsa forse in maniera troppo accelerata. Se è vera la pubblicità che fa in questo caso Ferrarelle, ma vale anche come principio per la Lete, se è vero che

dice che la particella sta dieci anni per tornare nella bottiglia, da acqua piovana si fa tutto un percorso delle rocce vulcaniche, eccetera, sono dieci anni, vorrei dire che in dieci anni dovremmo avere una compensazione sicuramente inferiore a quello emunto, ma certamente non possiamo pensare che c'è una piovosità tanta e tale che ci riesce a dare carica al bacino in un certo modo, altrimenti, sarebbe una follia. Riprova ne è che peschiamo l'acqua a 100 o 150 metri di profondità. Se queste criticità le subisce il sottosuolo, quindi, si riverberano nel soprasuolo, dobbiamo dire che il soprasuolo lo dobbiamo gestire insieme perché dobbiamo determinare le condizioni per l'integrità del bacino. Scusate, ma queste risorse chi le deve impegnare? Ho presentato una richiesta di finanziamento per un asse di circumvallazione, perché ho una strettoia all'interno dell'abitato dove tutte le criticità che rappresentavo in termini di viabilità e di staticità dei fabbricati il collega Sindaco di Pratella sono anche per Riardo, cioè passano gli appartamenti, in tre metri e mezzo di strada, una strettoia, ex Provinciale, oggi comunale, però abbiamo delle vibrazioni notevolissime perché giustamente ci sono i fabbricati sopra il marciapiede, addirittura, in un tratto non è possibile neanche realizzare il marciapiede. Se dovessimo fare il pacchetto di asfalto, come le norme tecniche impongono, per consentire quel tipo di transito pesante, dovremmo mettere un pacchetto di 25 centimetri tra i vari strati di materiale, fino a quello di conglomerato bituminoso definito tappetino. Sono 25 centimetri il pacchetto, e questa cosa attenuerà sicuramente il peso del mezzo, quindi, ridurrà le vibrazioni, ma ci vogliono i soldi, non è una cosa che si fa con niente, tanto è vero che dico che mi serve il finanziamento a livello regionale, con i fondi comunitari, per l'asse di circumvallazione, perché devo togliere questa grossa criticità.

**PRESIDENTE (Zannini):** Professor Fusco, abbiamo capito perfettamente la questione.

**FUSCO, Sindaco del Comune di Riardo:** ringrazio per il professore.

**PRESIDENTE (Zannini):** le sollecitazioni che dovevamo raccogliere le abbiamo capite in maniera puntuale e ti ringraziamo. Passiamo la parola al Consigliere comunale di Teano, prego. Vogliamo solo capire se sono questioni identiche o diverse.

**STEFANO, Consigliere del Comune di Teano:** vi ringraziamo perché probabilmente questa è la prima volta, da decenni, che il Comune di Teano viene ascoltato sulla questione Ferrarelle. A differenza di altri Comuni, probabilmente, viviamo il disagio maggiore dal punto di vista dell'insediamento produttivo e della concessione mineraria. Lo viviamo perché nonostante i decreti dirigenziali dicano tutti che va corrisposta una quota parte al Comune di Teano per l'acqua imbottigliata, ebbene, il Comune di Teano non percepisce nessuna quota per l'acqua imbottigliata da parte di Ferrarelle. Chi conosce il bacino e la miniera Ferrarelle, sa bene che gran parte della miniera si trova nel Comune di Teano. Siamo bacino, strumento di ricarica della falda, perché da Roccamonfina si crea, con il Monte Santa Croce, la famosa stazione di ricarica di tutta la falda, per di più, siamo vicini anche alla fonte Sant'Agata del Comune di Rocchetta e paradossalmente – questo è in Comune con gli altri Sindaci che hanno espresso le loro problematiche – l'acqua prodotta da Ferrarelle si muove tutta su gomma, come anche per gli altri Comuni. Muovere tutto su gomma, tutto il volume di acqua imbottigliata, significa inevitabilmente intasare le vie e creare le problematiche che dicevano i colleghi. Riteniamo opportuno, come Comune di Teano, di essere parte attiva, perché viviamo tutto il disagio. I decreti dicono che a noi va corrisposta una quota parte, e non viene corrisposta questa quota parte, quindi, riteniamo opportuno, al di là dell'ulteriore valutazione che la Commissione sta facendo insieme agli altri Sindaci, di destinare parte della quota regionale, magari ai Comuni per i disagi che vivono. Mi permetto di suggerire, se può essere anche questa una soluzione, prendendo riferimento dalla normativa del Veneto che obbliga gli estrattori di acqua, i concessionari, a sviluppare dei protocolli d'intesa con le comunità locali tese proprio ad attenuare quelli che sono gli impatti di tipo ambientale, ma ricordo a tutti che, in fondo, l'acqua

è una risorsa che non è infinita, quindi, l'utilizzo e la concessione a fine privatistico deve avere un costo. È inutile citare tutte le sentenze che dicono che in realtà le quote sono bassissime rispetto al volume di vendita, secondo me, va fatta una riflessione generale, che non è di rottura con le aziende che utilizzano l'acqua, ma che è di costruzione insieme, immaginando quelli che possono essere i disagi, anche per il Comune di Teano, diventino occasioni di risanamento della risorsa che, alla fine, è una risorsa che è fondamentale per Ferrarelle, è fondamentale per le comunità locali ed è fondamentale per tutti. Il nostro appello, in questo caso, è di essere coinvolti, perché oggi il Comune di Teano, in realtà, ha ricevuto il danno più grande, cioè ha vissuto tutte le fasi di danno ambientale dettato dalla concessione Ferrarelle, ma non ha ricavato essenzialmente nulla, a differenza degli altri.

**PRESIDENTE (Zannini).** Grazie a lei. La parola al Consigliere comunale del Comune di Rocchetta e Croce.

**Consigliere comunale del Comune di Rocchetta e Croce:** buongiorno a tutti. Grazie per averci dato l'opportunità di esporre i nostri problemi. Non voglio dilungarmi, voglio dire solo che sono d'accordo perfettamente con i Sindaci di Pratella e soprattutto di Riardo, sono queste le nostre problematiche, quindi, senza dire altro.

**PRESIDENTE (Zannini):** a voi è Sant'Agata?

**Consigliere comunale del Comune di Rocchetta e Croce:** la concessione è Ferrarelle, ma per l'acqua è Sant'Agata.

**PRESIDENTE (Zannini):** dottor Roccasalva, come vede, le tematiche sono queste, i Comuni di Pratella, Riardo e Rocchetta e Croce pongono un problema di quantificazione di quest'indennità di ristoro ambientale. La norma, oggi, prevede il 50 per cento, valuteremo se intervenire su questo o meno. Quello che vorrei capire è, per quanto riguarda il 50 per cento che compete alla Regione, vorrei avere dei dati che magari lei mi potrà trasmettere anche con

una nota per iscritto all'ufficio, questo 50 per cento che la Regione incamera e che dovrebbe essere destinato per i consorzi di bonifica che versano in situazione di particolare difficoltà gestionale. Vorrei avere un dato dimensionale, annuale e soprattutto, effettivamente, su quale capitolo stanno questi soldi e se vengono realmente utilizzati per finanziare i consorzi di bonifica in difficoltà gestionale, così come la risorsa sembra essere vincolata dalla norma, dalla Legge numero 8. È un primo aspetto, non le chiedo di rispondermi oggi, ma di avere una relazione. Avrei bisogno di una relazione per quanto riguarda i Comuni che oggi chiedono l'audizione, per capire quali sono gli importi, i quantitativi di imbottigliamento dichiarati per poter fare le dovute verifiche. La prima cosa che sembra di buonsenso è di raccogliere la sollecitazione rispetto i controlli, che sono controlli che possiamo tranquillamente fare dal punto di vista documentale. Chiedo anche ai Sindaci di darmi notizie documentali in questo senso, che sono in loro possesso, rispetto ai quantitativi realmente imbottigliati, cioè, che controlli facciamo per verificare se quello che ci dichiarano come il numero di imbottigliamento è veritiero o meno, insomma, se corrisponde realmente alla produzione di imbottigliamento. Questa è la prima cosa che volevo chiedere: quali tipi di controlli abbiamo, quali tipi di verifiche facciamo, se le facciamo, quando le abbiamo fatte l'ultima volta e tramite chi le facciamo, quindi, se incrociamo i dati che possono essere modificati anche altrove, e i Sindaci ci diranno come. Dopodiché, è ovvio che tutte le considerazioni in termini di riparto percentuale, quindi, l'aggiornamento della Legge 8, il 50 per cento, può essere aumentato, abbassato, non so se c'è anche un margine per poter ulteriormente aumentare la tassa. Credo che siamo arrivati ad un euro a metro cubo, credo di aver capito, capire se è un prezzo in linea con i prezzi nazionali, se la Legge prevede un minimo e un massimo e se c'è ancora un margine, un delta che può essere aumentato e se questo rispecchia, in qualche modo, i prezzi più o meno applicati sul mercato nazionale. La questione di Teano è una questione parallela, connessa a questa, perché l'ufficio ha trattato quella roba non ai sensi della Legge 8, quindi, come rilievo di acqua da

imbottigliamento, ma come prelievo di acqua da cui estrarre l'anidride carbonica che è necessaria all'imbottigliamento. Secondo me, ricondurre questa roba al di fuori dal perimetro della Legge 8, quindi, negare al Comune di Teano il corrispettivo del 50 per cento, secondo me, è proprio una distorsione del sistema normativo, perché il principio, la ratio della Legge 8 è che devo dare un ristoro ambientale al Comune in cui insiste il bacino da cui attingi la risorsa per utilizzarla ai fini dell'imbottigliamento. È chiaro che l'imbottigliamento ti serve a dare un parametro economico, ma il principio è che attingi risorse dal mio bacino e questa roba indebolisce il mio territorio, quindi, crea degli scompensi ambientali, che sono di tipo locale, strutturale, oltre alle usure, quindi, i camion che vanno e vengono, le strade che vengono usurate, le case che tremano, questo è vero a Teano, com'è vero a Pratella, com'è vero a Rocchetta e Croce, com'è vero a Riardo. Il principio che sta alla base del ristoro, secondo me, non può essere mortificato dalla finalità, cioè quanto imbottigliamento di tocca quando è per un'attività che è propedeutica all'imbottigliamento, non ti tocca. Se ho capito bene, e vi chiedo la conferma, se ho capito bene, è chiaro che su questo dobbiamo eventualmente fare una riflessione di restyling normativo. Ritorniamo alle domande, vorrei sapere le cose che vi ho chiesto, poi, vorrei anche una fotografia su scala regionale, cioè capire quali sono le concessioni che abbiamo su tutta la Regione Campania, cosa producono, perché è chiaro che Caserta, in questo momento, questi quattro Comuni che mi sollecitano sono uno spunto, ma voglio avere anche delle notizie su scala regionale. Grazie. A lei la parola.

**RICCARDO ROCCASALVA, Dirigente UOD02/Giunta regionale:** buongiorno a tutti. Grazie dell'invito. Saluto i Sindaci dei Comuni interessati. Faccio una doverosa premessa, mi scuso per la parzialità della risposta che vi darò oggi, poi, chiaramente al Presidente farò avere una relazione dettagliata su tutti i dati quantitativi che mi ha chiesto. È dal primo settembre che dirigo la UOD 02, quella che si occupa delle concessioni di acque

minerali, in quanto tale, posso dirvi innanzitutto che i controlli, al momento, si sono basati unicamente sulle autocertificazioni che presentano le imprese, quindi, Ferrarelle e altre, però poiché stiamo parlando, e vengo a un altro spunto che lei ha evidenziato, poiché sono poche, non parliamo di una massa critica enorme, a Caserta sono quattro concessioni, poi le faccio avere il dettaglio, in Provincia di Salerno sono un paio, a Benevento c'è soltanto Telese Terme, quindi, sicuramente siamo in grado di avviare un programma anche di verifica in loco. Ho immaginato, da qui alla fine dell'anno, spero a breve, già nel mese di ottobre, di fare una circolare in cui chiederò, nelle more di avviare i controlli in loco, di chiedere non soltanto di darci a dati quantitativi sui metri cubi edotti, ma anche le fotografie che ci serviranno soltanto da base per poter effettuare i controlli. Purtroppo, devo dirlo, come tutti gli uffici della Pubblica Amministrazione, con le ridotte dotazioni di personale, cerchiamo di avviare, proprio perché non sono tantissime le concessioni in Regione, parliamo di 3 Province su 5, quindi, non di tantissime concessioni, sicuramente possiamo avviare un programma di verifica in loco. Mi sento di tranquillizzare su questo. Per quanto riguarda il discorso specifico del canone annuo, come avete detto giustamente, è stato da ultimo quantificato in un euro, un euro a metro cubo, soltanto in un caso, poi chiaramente questo farà parte del dettaglio della relazione che le manderò, c'è una leggerissima variazione per quanto riguarda la concessione di Ferrarelle, di 1,01 euro, parliamo di un centesimo in più, perché lì c'è stata una gara, quindi, è stata aggiudicata a un prezzo leggerissimamente più alto. Il contributo è di 1 euro a metro cubo. Per quanto riguarda il discorso che sollevava il Consigliere di Teano, sicuramente c'è un problema del decreto di concessione del 2020, emanato dal mio ufficio. Il decreto è abbastanza chiaro, e dice che il contributo deve essere corrisposto ai Comuni di Riardo e di Teano, il problema è che la normativa, Presidente, ovviamente parlo della normativa attuale, poi quello che si intenderà modificare, si modificherà, però la normativa attualmente vigente, il testo attuale della Legge Regionale 8 del 2008, dice che il canone annuo va corrisposto al 50 per cento dalla Regione,

con quella destinazione che avete detto prima, e al 50 per cento ai Comuni dove sono ubicati i punti di eduazione. Il punto di eduazione dell'acqua minerale destinata all'imbottigliamento, in quanto tale riconosciuta con provvedimento formale del Ministero della Salute, insiste, anche se il perimetro della concessione è su Riardo e Teano, però il punto di eduazione dell'acqua minerale estratta, captata per l'imbottigliamento in quanto acqua a monte riconosciuta con un provvedimento formale del Ministero della Salute, si trova nel Comune di Riardo. A Teano viene, sì, captata l'acqua, tra l'altro, dovrei anche fermarmi, perché parliamo di una concessione non di acqua minerale, ma c'è una concessione per il prelievo di anidride carbonica in cui è competente la DG Lavori Pubblici, quindi, non siamo neanche competenti noi, come DG Sviluppo Economico. Lì l'acqua viene estratta, ma non in quanto destinata all'imbottigliamento, non è acqua che risulta riconosciuta come presidio medico dal Ministero della Salute, è un'acqua finalizzata esclusivamente a un ottenimento dell'anidride carbonica, perché particolarmente ricca di CO<sub>2</sub>. Ripeto, ho fatto un'esposizione nuda e cruda della normativa vigente, poi, chiaramente immagino che questa riunione sia finalizzata anche a una riflessione generale sul tema. Questo è il discorso che posso fare, ripeto, i dettagli quantitativi glieli farò avere sicuramente nei prossimi giorni, con una relazione.

**PRESIDENTE (Zannini):** gentilmente, i dettagli quantitativi di tutte quante le concessioni in essere, le scadenze delle concessioni. Ovviamente, ai dettagli quantitativi, mi riferisco quelli degli ultimi tre anni, se negli ultimi tre anni le risultano essere stati effettuati controlli in loco. Dopodiché, faremo una riflessione, a parte che la prossima audizione citerò direttamente i concessionari, verranno qui, li convocherò e chiederò pure a loro di collaborare e di fornirci documenti, è ovvio che sono dati che si incrociano nella contabilità, sono dati facilmente verificabili quelli autocertificati. Avrei bisogno anche di una quantificazione di quanto i Comuni, Comune per Comune, hanno avuto negli ultimi tre anni e quanto la Regione ha avuto negli ultimi tre anni e se effettivamente i soldi sono stati utilizzati

così come da vincoli di destinazione della legge 8 oppure quali sono state le finalità. Mi faccia una nota scritta su questa questione e poi, magari ci vediamo in ufficio, la faccio contattare. Ovviamente, informerò l'assessore Bonavita delle risultanze di questo lavoro per poi capire quali possono essere i risvolti. Anche la questione delle quantificazioni sulle compensazioni ambientali, dai Comuni chiedete un riscontro? Semplicemente vi limitate a dare il 50 per cento, lo girate ai Comuni e non sono vincolati. Sindaco di Riardo, prego.

**ROCCASALVA, Dirigente UOD02/Giunta regionale:** è una quota che paga direttamente il concessionario al Comune, non passa per noi.

**PRESIDENTE (Zannini):** va bene. Mi servirebbe, se lei segna queste cose, una comparazione su quello che le altre Regioni applicano per metro cubo.

**ROCCASALVA:** va bene, possiamo provarci a vedere, sicuramente.

**FUSCO, Sindaco del Comune di Riardo:** a me è capitato, non avendo la competenza specifica, ma rilevando ai fini di capire se l'introito era quello giusto, di fare una comunicazione per due anni di fila alla società concessionaria per chiedere il volume complessivo di acqua emunta. Non c'è stata data proprio risposta. Di questa cosa ne ho dato notizia alla Regione, ho allegato la richiesta, però come diceva il dirigente, dice: ci atteniamo alla dichiarazione. Scusate, è logico che dico 100 metri cubi quando magari sono mille metri cubi. Il problema è che queste dichiarazioni, al di là della forma, non sono neanche dichiarazioni asseverate, ma sono riscontrabili, come il Presidente diceva, anche dai Bilanci. Fateci capire, perché se imbottiglio un volume sul mercato di quell'entità e ho quel fatturato.

**PRESIDENTE (Zannini):** Armando, abbiamo capito. Dobbiamo aspettare.

**FUSCO, Sindaco del Comune di Riardo:** un'altra cosa è il tempo, una contestazione su una dichiarazione di tre anni fa, di cinque anni fa, se la

fai, ti limiti ai tre anni, perché adesso non so neanche quali sono i termini prescrizionali, ma se la fai tra tre o quattro mesi, hai perso l'annualità.

**PRESIDENTE (Zannini):** sono d'accordo. Ci aggiorniamo a breve. Ovviamente, da qui alla prossima audizione, che immagino di farla tra una quindicina di giorni, quindi, possiamo già dire che tra quindici giorni ci rivediamo qui, di mercoledì sarà, non sarà più di martedì, noi andiamo di pomeriggio e probabilmente alle tre, se mi dite più o meno la data, possiamo già anticipare una data. In questi 15 giorni, con l'ufficio raccoglieremo un po' di notizie, per la prossima volta dovremo convocare anche la DG Lavori Pubblici, che è quella che ha rilasciato l'autorizzazione per Teano, inquadrandola nell'ambito di una competenza diversa, naturalmente il Vicepresidente Bonavitacola e dovremo convocare tutti quanti i concessionari campani. Lo dico per il verbale ai miei uffici. Chiudiamo qui l'audizione. Buon lavoro a tutti. Ci vediamo tra quindici giorni.

I lavori terminano alle ore 12.05.

Visto: Il Funzionario Anna Rosselli